



BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

La stagione invernale a cavallo tra il 2025 e il 2026 è stata caratterizzata da un dicembre più asciutto e caldo rispetto alla media climatica, seguito da un gennaio in controtendenza, complessivamente fresco e decisamente piovoso, e da un febbraio eccezionalmente caldo (il secondo più caldo degli ultimi 20 anni, superato solo dal record del 2024). La piovosità dei primi mesi del 2026 è stata invece più alta della media climatica, con eventi di carattere nevoso che si sono registrati anche in alcuni fondovalle. Nel complesso, l'inverno appena trascorso è risultato più caldo della media climatica di quasi 1 °C. Le temperature del mese di marzo sono state superiori alla media, mentre la piovosità inferiore. Nell'ultima parte del mese e nei primi giorni di aprile molte giornate sono state caratterizzate da vento, talvolta molto forte. Le temperature del mese sono state superiori alla media, mentre le piogge inferiori. La prima parte del mese di maggio è stata caratterizzata da diverse giornate piovose che hanno registrato oltre 50 mm di poggia, le temperature sono rimaste sotto la media fino all'ultima settimana per poi raggiungere valori tipicamente estivi e quindi sopra la media. I primi giorni di giugno sono stati piovosi, sono già caduti più di 80 mm.

	Temperatura*	Piovosità*
DICEMBRE	Superiore alla media (3°C)	Inferiore alla media (10 mm)
GENNAIO	Inferiore alla media (0,5°C)	Superiore alla media (62 mm)
FEBBRAIO	Superiore alla media (6,6°C)	Superiore alla media (64 mm)
MARZO	Superiore alla media (10,5°C)	Inferiore alla media (35 mm)
APRILE	Superiore alla media (15,3°C)	Inferiore alla media (29 mm)
MAGGIO	Superiore alla media (17,8°C)	Inferiore alla media (54 mm)
GIUGNO	Inferiore alla media (prima decade)	Inferiore alla media (prima decade)

*dati stazione meteo di S. Michele all'Adige riferiti alla media degli ultimi 20 anni.

Per consultare i dati meteo: <https://meteo.fmach.it/>



MELO

Tutte le zone

Ticchiolatura

Porre attenzione agli eventi piovosi del prossimo periodo che potrebbero determinare infezioni secondarie in caso di presenza di macchie di ticchiolatura in pianta. La maggior parte dei germogli dei frutteti posti in zone precoci hanno arrestato la loro crescita, mentre negli areali tardivi hanno una crescita regolare di circa 1 foglia nuova ogni 7-10 giorni. Nel prossimo periodo è possibile effettuare un'efficace difesa dalla ticchiolatura intervenendo con prodotti ad azione preventiva ad intervalli variabili in funzione della sensibilità varietà, delle piogge previste e di eventuali dilavamenti. Inoltre, ogni agricoltore deve monitorare la situazione fitosanitaria nei propri frutteti.

Indicativamente intervenire:

- ogni 7-10 giorni su varietà sensibili;
- ogni 10-15 giorni su varietà poco sensibili;
- su varietà resistenti porre attenzione alla difesa da funghi secondari (*Marssonina coronaria*, *Venturia asperata*, ecc.).

Oidio

Negli appezzamenti dove i germogli sono ancora in attiva crescita è consigliabile intervenire ogni 10-15 giorni circa (a seconda della sensibilità varietale) impiegando prodotti specifici.

Zone di collina

Stadio fenologico

Nelle zone più precoci si rilevano frutticini di diametro medio 40-45 mm, mentre nelle zone più tardive di 30-35 mm.

Afide lanigero

In alcuni appezzamenti, in particolare quelli con elevata vigoria, si sta osservando un aumento di presenza di afide lanigero, che sta iniziando ad infestare i germogli dell'anno. Attualmente il parassitoide naturale *Aphelinus mali* non è ancora stato ritrovato; storicamente la sua presenza viene riscontrata nel monitoraggio nel mese di giugno ed è favorita dalle temperature elevate.

Nelle situazioni problematiche, prima di intervenire con prodotti specifici, si consiglia di adottare tutte le pratiche agronomiche per contenere lo sviluppo dell'afide (es. potatura verde, sfalcio del sottofilare, ecc.) e monitorare l'evoluzione dell'infestazione verificando l'eventuale parassitizzazione. Qualora queste pratiche non fossero sufficienti è possibile intervenire con un prodotto specifico.

Zone di fondovalle

Stadio fenologico

Siamo allo stadio fenologico di ingrossamento frutticini, l'accrescimento medio giornaliero misurato per la varietà Golden è di circa 0,5 mm al giorno.



Carpocapsa e *Cydia molesta*

Per una corretta strategia di difesa sono fondamentali i controlli in campo. I rilievi vengono effettuati osservando 500 frutti per appezzamento, in particolare nelle zone più problematiche e nei frutteti che presentavano forte attacco l'anno precedente. Superata la soglia di 0,5% di frutti con penetrazioni attive di carpocapsa, intervenire con prodotti specifici.

Cimice asiatica

La cimice asiatica è un insetto estremamente dannoso e difficile da contenere. Caratterizzata da una spiccata polifagia, si nutre e si sviluppa a carico di moltissime specie erbacee, arbustive, arboree (tra cui il melo) e ornamentali e nei mesi invernali trova riparo negli ambienti antropizzati (abitazioni, tettoie, magazzini, ecc.), dove sverna come adulto. Questa sua polifagia rende estremamente difficoltoso il monitoraggio della popolazione. Si consiglia di effettuare controlli al fine di verificare la presenza di questo insetto all'interno del frutteto.



Ovatura e giovani di nuova generazione



Stadio giovanile



Adulto

ACTINIDIA

Stadio fenologico

Lo stadio attuale è di accrescimento frutti.

In previsione di precipitazioni è possibile effettuare una difesa preventiva da PSA con prodotti specifici alternandoli tra loro.

Solo in caso di eventi grandinigeni è possibile l'impiego di prodotti a base di rame.

SUSINO

Stadio fenologico

In tutte le zone il susino si trova in fase di accrescimento.



In questo momento, e fino ad inizio invaiatura, non sono necessari interventi fungicidi per la difesa dalla monilia. In caso di precipitazioni e bagnature prolungate è possibile intervenire preventivamente con un prodotto specifico per la difesa da corineo. In caso di eventi grandinigeni è possibile intervenire preventivamente con un prodotto rameico, registrato su susino in vegetazione, per la difesa dalla batteriosi. Per limitare il diffondersi del virus Sharka, del quale ora si rendono visibili i sintomi, effettuare un controllo dei propri frutteti ed estirpare le piante infette.

OLIVO

Stadio fenologico

Nelle zone più precoci siamo in fase di accrescimento dei frutti, mentre nelle zone sopra i 500 m slm si sta ancora svolgendo la fioritura.

Insetti

Mosca olearia

Il volo della mosca olearia rilevato settimanalmente nei punti di monitoraggio delle zone litorali di Torbole, Riva del Garda e di Arco è molto contenuto.

Si consiglia di sostituire i vecchi dispositivi utilizzati per la cattura di massa della mosca con quelli nuovi. Un'esposizione precoce delle trappole, sia nelle olivaie che nei centri urbani, aiuta a ridurre la popolazione estiva di questo insetto.

Cimice asiatica

Nella trappola di monitoraggio, presente a margine degli olivi e del bosco, continua la cattura di adulti di cimice asiatica, però dai numerosi controlli effettuati negli oliveti non si rileva ancora l'inizio delle prime ovideposizioni.

La gestione della cimice asiatica è fondamentale per limitare il danno sulla produzione che si manifesta attraverso la cascola verde delle drupe; va modulata in funzione dell'allegagione del proprio oliveto, se elevata o limitata.

Momento di intervento: considerare la presenza dell'insetto nella fase fenologica che va dall'allegagione all'indurimento del nocciolo dell'olivo. In tale fase critica si propone una soglia di intervento rappresentata da 2 adulti (controllo visivo di 15 minuti) negli oliveti ridotta allegagione e 5 adulti (controllo visivo di 15 minuti) negli oliveti con elevata allegagione.

In questo periodo il contenimento del fitofago si attua con azioni preventive con impiego di corroboranti (farine di roccia).

Tignola

Si sta monitorando la diffusione della tignola dell'olivo: in questa settimana si è rilevata una presenza limitata di adulti nelle trappole. I controlli proseguiranno per verificare la soglia di presenza dell'insetto sulle drupe (generazione carpofaga).



***Euzophera* spp.**

Il volo rilevato questa settimana del lepidottero *Euzophera* spp. (*E. pinguis/bigella*) è assente.

Drosophila suzukii

I risultati del monitoraggio territoriale 2026 evidenziano una popolazione di adulti, da fine inverno ad oggi, superiore alla media storica. Già sulle prime bacche spontanee, nei mesi di marzo e aprile, sono stati registrati importanti tassi di infestazione, ad indicare uno sviluppo precoce delle prime generazioni dell'insetto anche su frutti di ciliegia.

In considerazione di questa situazione, si invitano gli agricoltori a porre grande attenzione nell'applicare tutti gli strumenti di controllo a disposizione, in particolare la gestione delle reti antinsetto. Si raccomanda la chiusura degli impianti in presenza di frutti ancora verdi, prendendo a riferimento la varietà più precoce nell'impianto, dal momento che la sensibilità inizia già con i primi accenni alla colorazione rosa. La protezione con reti è garantita soprattutto laddove l'impianto è chiuso più ermeticamente possibile; pertanto, si invitano i produttori a ridurre le aperture eccessivamente ampie (ad esempio grandi spazi tra i teli antipioggia, spazi tra teli e rete laterale, capezzagne non protette nei sistemi monoblocco, ecc.) dalle quali possono con maggiore facilità entrare adulti del moscerino dall'esterno.

I parassitoidi, costantemente monitorati dai tecnici della Fondazione Mach, si stanno sviluppando naturalmente, in particolare *Leptopilina japonica* che parassitizza le larve e contribuisce a limitare la popolazione di *Drosophila suzukii*. Per favorire questi parassitoidi può essere utile installare l'Augmentorium nei propri appezzamenti (<https://ctt.fmach.it/Divulgazione/Editoria/Drosorium>).

FRAGOLA

Intervenire per la difesa dall'oidio e botrite.

Controllare la presenza di antonomo, tripidi e *Ligus*. In caso di presenza di adulti di antonomo eseguire delle "battiture" serali scuotendo le foglie e raccogliendo gli insetti di antonomo che si lasciano cadere con il meccanismo della tanatosi.

Valutare l'introduzione di insetti utili, come predatori di tripidi e/o ragnetto rosso anche in modalità preventiva. Eseguire la difesa e le corrette pratiche agronomiche per il contenimento delle infezioni dell'oidio.

Nel caso di interventi con prodotti fitosanitari per la difesa, utilizzare formulati autorizzati in etichetta per queste patologie e non superare le dosi massime consentite. Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va



Maturazione fragola fuori suolo



svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.

LAMPONE

Controllare lo stato delle piante e la fase fenologica, che varia in funzione dell'altitudine e della data di esposizione delle piante per il lampone unifero fuori-suolo, mentre corrisponde alla fase di crescita dei polloni per il lampone rifiorante.

Le fasi fenologiche possono essere molto diverse in base alle zone produttive, ma soprattutto in base all'epoca di trapianto.

Verificare l'eventuale presenza di afidi sui nuovi germogli e sulle foglie per valutare un intervento. Dall'inizio comparsa dei boccioli fiorali controllare la presenza di antonomo e afidi. Iniziare a verificare anche la presenza di ragno rosso.

Nel caso di impiego di insetti utili (predatori e parassitoidi) per il contenimento di afidi, di ragno rosso, ecc., programmare i lanci fin da subito per favorire il loro insediamento e permettere l'espletamento della loro funzione di controllo. Si ricorda che la biodiversità delle specie di insetti utili impiegata è fondamentale e quindi più specie si rilasciano più la strategia di controllo risulterà efficace; inoltre vanno evitati i trattamenti insetticidi o quantomeno va verificata la compatibilità per non vanificare l'effetto degli ausiliari.

Nel caso di interventi con prodotti fitosanitari per la difesa, utilizzare formulati autorizzati in etichetta per queste patologie e non superare le dosi massime consentite. Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.



Impianto di lampone unifero

RIBES

Per la programmazione di una corretta difesa antioidica e, in particolare antibotritica, monitorare le fasi fenologiche e l'andamento meteorologico. Proseguire con un'idonea strategia di difesa antioidica, per minimizzare le infezioni di oidio.

Inoltre, con la vegetazione diradata migliora anche la distribuzione dei prodotti fitosanitari nell'esecuzione di trattamenti sia con atomizzatore che con lancia a mano. Verificare l'eventuale presenza di afidi sui nuovi germogli e sulle foglie per valutare in tempo un possibile intervento con i prodotti disponibili.



Afidi su foglia di ribes



Nel caso di interventi con prodotti fitosanitari per la difesa, utilizzare formulati autorizzati in etichetta per queste patologie e non superare le dosi massime consentite. Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.

MIRTILLO

Monitorare la fase fenologica l'invasatura e la maturazione e controllare sempre e costantemente la chiusura con le reti per la difesa dalla *Drosophila suzukii*. Nei casi in cui non sono presenti le reti antinsetto provvedere a una corretta difesa e gestione della raccolta. La chiusura con reti antinsetto è utile anche a evitare i danni degli uccelli sui frutti.

Le varietà precoci come Duke sono già mature e a inizio raccolta, in questa fase è consigliato controllare la botrite soprattutto in occasione di piogge.

Nel caso di trattamenti con prodotti fitosanitari, utilizzare formulati autorizzati in etichetta per queste patologie e non superare le dosi massime consentite. Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.



Danni da uccelli sui frutti di mirtillo

MORA

Monitorare le fasi di invasatura e maturazione per programmare la chiusura con le reti per la difesa dalla *Drosophila suzukii*.

Continuare la difesa antiperonosporica, sospendendola 20 giorni prima dell'inizio della raccolta.

Verificare l'eventuale presenza di afidi sui nuovi germogli e sulle foglie per valutare per tempo un intervento con i prodotti disponibili. Iniziare a verificare anche la presenza di ragno rosso.

Nel caso di impiego di insetti utili (predatori e parassitoidi) per il contenimento di afidi, di ragno rosso, ecc., programmare i lanci fin da subito per favorire il loro insediamento e permettere l'espletamento della loro funzione di controllo. Vanno evitati i trattamenti insetticidi o quantomeno va verificata la compatibilità per non vanificare l'effetto dei lanci di ausiliari.

Nel caso di interventi con prodotti fitosanitari per la difesa, utilizzare formulati autorizzati in etichetta per queste patologie e non superare le dosi massime consentite. Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va



Ingrossamento frutti di mora



svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.

CILIEGIO

Stadio fenologico

La varietà Kordia è in raccolta nelle zone precoci di fondovalle, in fase di maturazione nelle zone collinari e in invaiatura nelle zone più tardive.

Drosophila suzukii e mosca del ciliegio

Dalla fase di invaiatura le ciliegie diventano attrattive per i carpofagi (mosca del ciliegio e *Drosophila suzukii*). Da questo momento risulta importante il controllo di questi insetti con gli interventi insetticidi specifici e, possibilmente, con la protezione fisica della rete antinsetto. In particolar modo per la *Drosophila suzukii*, la sola difesa chimica spesso non è in grado di assicurare una protezione totale dall'attacco dell'insetto.

Monilia

Durante la maturazione, è opportuno eseguire anche un trattamento contro monilia, anche se è presente la copertura antipioggia.

VITE

Stadio fenologico

Nelle zone di fondovalle e bassa collina sulle varietà e nelle zone precoci siamo mediamente nella fase fenologica di pre-chiusura grappolo, in anticipo di 6-7 giorni rispetto al 2025.

Peronospora e oidio

Sui testimoni non trattati sono presenti, al momento, poche macchie di peronospora.

L'oidio sui testimoni non trattati risulta in aumento mentre i vigneti trattati non presentano generalmente problemi né di peronospora né di oidio.

Operazioni agronomiche per favorire la sanità delle uve: sfogliatura

A partire dalle zone precoci è importante eseguire la sfogliatura manuale o meccanica per migliorare l'efficacia dei trattamenti e per creare un microclima meno favorevole allo sviluppo delle malattie fungine. Per la sfogliatura meccanica (pneumatica) è possibile iniziare dove gli acini hanno raggiunto i 3-4 mm di diametro e la vegetazione è asciutta.

Fitoplasmi

In questo periodo è possibile vedere in campo sintomi precoci di fitoplasmosi (flavescenza dorata), si ribadisce l'importanza di un attento e costante monitoraggio dei vigneti e di una tempestiva eliminazione delle piante sintomatiche.



Cicalina *Scaphoideus titanus* (insetto vettore flavescenza dorata): controllare il numero di individui presenti sulla pagina inferiore delle foglie di 50 polloni in diverse zone dell'appezzamento (centro e bordi).

Lotta obbligatoria a *Scaphoideus titanus* (insetto vettore di Flavescenza dorata)

Si informa che è stato pubblicato sul sito

<https://fitoemergenze.fmach.it/flavescenza-dorata/bollettini-di-difesa>

il Bollettino speciale n. 1 del 29/05/2026 con le indicazioni relative al trattamento obbligatorio contro questa cicalina.

Indicazioni sui trattamenti

Utilizzare un numero di ugelli conforme allo sviluppo dei germogli (chiudere gli ugelli che non colpiscono la vegetazione) e non eccedere con i volumi di aria per limitare fenomeni di deriva. Rispettare le indicazioni di etichetta.

MAIS

Il diserbo di pre-emergenza si è dimostrato generalmente efficace. Qualora si notino malerbe sfuggite al trattamento di pre-emergenza è bene intervenire in maniera localizzata.

Il controllo delle infestanti eseguito in maniera puntuale evita che nelle annate successive ci si trovi di fronte a situazioni che sfuggono ai normali trattamenti e che determinano un notevole aumento dei costi.

Nella scelta dei prodotti fitosanitari da applicare va tenuto conto delle specie infestanti presenti nei propri appezzamenti.

Nei primi appezzamenti seminati è ormai il momento di effettuare la concimazione di copertura. Sarebbe ottimale effettuare tale operazione con la sarchiatrice che lavora l'interfila, sradica le eventuali infestanti presenti ed interra contestualmente il concime. L'interramento del concime evita perdite di unità fertilizzanti e ustioni alla coltura determinate dalla volatilizzazione, danni particolarmente importanti se alla concimazione seguono giornate di sole.

Indicazioni generali

Rispettare le prescrizioni previste dal Reg. n. 6-59/Leg del 23 febbraio 2017 per l'esecuzione dei trattamenti in prossimità delle **aree specifiche e dei luoghi sensibili**.

Nelle zone di rispetto idrogeologico dei **punti di captazione delle acque per il consumo umano** utilizzare solo i prodotti consentiti (Deliberazione GP n. 765 del 5 maggio 2023 e n.1205 del 2 agosto 2024), maggiori dettagli su https://ctt.fmach.it/Divulgazione/Fondazione-Mach-Notizie/FONDAZIONE-MACH-NOTIZIE-GENERALE-N.-2_2023

Rispettare le misure previste per la **tutela delle acque superficiali** (Deliberazione GP n. 736 del 12 maggio 2017).